

Raccolta firme contro gli aumenti del trasporto pubblico Stabiliti dalla Regione Marche

Con la delibera 903 del 31/07/2006, la Regione Marche ha decretato un aumento del 25% per le tariffe del trasporto pubblico locale.

Le cause del provvedimento sono state individuate nell'aumento dei costi per il carburante, e dei generici costi aziendali.

Noi riteniamo questo aumento sconsiderato, e siamo preoccupati per la ripercussione che avrà sulle famiglie marchigiane, che vedranno notevolmente aumentare la spesa annuale per gli studi di ogni figlio a carico.

Giudichiamo, inoltre, insufficienti le motivazioni addotte per giustificare gli aumenti: quando si parla di maggiori costi aziendali, bisogna anche spiegare ai contribuenti da cosa derivi la perdita di efficienza delle aziende di trasporti, escogitare, se possibile, dei piani di rientro dei costi pluriennali per scongiurare una crescita esponenziale delle tariffe nel tempo.

Questo è quello che avviene nelle moderne aziende industriali e commerciali private, e lo stesso metodo andrebbe applicato anche per quelle pubbliche, considerando anche il fatto che nel caso del trasporto pubblico, il cittadino non può scegliere tra diverse aziende con diverse tariffe.

Gli aumenti per gli abbonamenti mensili, calcolati nell'arco temporale di un anno, varieranno dai 54 euro ai 384 euro. Un'operazione del genere è contro il diritto allo studio, e, oltre ad essere fortemente penalizzante per le famiglie, è disincentivante rispetto all'utilizzo del servizio pubblico ed alla riduzione del traffico nelle città.

Chiediamo:

- Che l'aumento del 25% venga rivisto. Se è necessario un aumento, che almeno sia un ritocco delle tariffe legato all'inflazione, e non una vera e propria stangata.
- Che sia effettuata un'analisi dettagliati dei costi delle aziende del trasporto pubblico locale , e vengano previste soluzioni per recuperare efficienza, con la garanzia per il futuro di evitare aumenti ingenti delle tariffe.
- Che le fasce di reddito per l'esenzione totale o parziale del pagamento del trasporto pubblico siano riviste.

Soprattutto a fronte degli aumenti avvenuti, la soglia ISEE di 13.000 euro è inadeguata, poiché esclude fasce di popolazione che avrebbero bisogno di questo tipo di sostegno.



